



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA

IL PRESIDENTE

"DECENNALE COSTITUZIONE FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA".

Le Fondazioni di origine bancaria sono rette dalla legge n. 461 del 1998 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 ed hanno, altresì, uno statuto che governa la loro attività, redatto sulla base della sopraddetta normativa ed approvato dagli Organi competenti e dal Ministero del Tesoro. Peraltro, la sentenza n. 300 del 2003 della Corte Costituzionale ha ribadito inequivocabilmente la natura di istituti di diritto privato con funzioni di pubblica utilità delle Fondazioni.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia è fondazione di natura associativa, essendo composta da un'Assemblea di Soci, ed è gestita dall'Organo di Indirizzo, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori e trae i suoi proventi principalmente dall'investimento che ha ancora in essere nella proprietà del 49% della banca Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a, da cui tuttavia è completamente autonoma.

Ogni anno la Fondazione pubblica uno specifico bando destinato al finanziamento di progetti sulla base di linee guida di una programmazione pluriennale che costituisce il principale strumento per definire la strategia e l'operatività istituzionale della Fondazione medesima.

In ottemperanza a quanto previsto dallo statuto, dal regolamento di erogazione e dalla normativa di settore, l'Organo di Indirizzo della Fondazione è chiamato a disegnare i tratti caratterizzanti la progettualità che la Fondazione intende in via di massima perseguire nei prossimi tre esercizi. Al programma triennale si raccordano poi i documenti previsionali annuali che sono redatti alla luce delle risultanze economiche del bilancio di esercizio e sulla base delle effettive esigenze riscontrate nel territorio di riferimento.

Il Programma Pluriennale, alla luce dell'esperienza acquisita e delle esigenze del territorio di competenza della Fondazione, ne individua per i settori di intervento, quattro prevalenti (salute pubblica, arte e cultura, educazione, volontariato) e due ammessi (assistenza agli anziani e ricerca scientifica), ai quali la Fondazione stessa è statutariamente vincolata.

Ogni anno, tra i progetti presentati tramite il bando, valutati da apposite Commissioni in via preventiva, e successivamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione quale Organo preposto all'erogazione, la Fondazione accoglie quelli ritenuti più confacenti ai propri indirizzi e linee guida sempre nel precipuo interesse della collettività del territorio.

I progetti accolti sono seguiti dagli Organi della Fondazione nella loro pratica realizzazione e nella loro conformità a quanto deliberato in sede di accoglimento. Solo a fronte di questa puntuale e continua verifica la Fondazione eroga gli importi previsti, sempre comunque sulla base di rigorosa rendicontazione e controllo della rispondenza tra le risultanze contabili e lo stato dell'arte. Tutta questa complessa attività viene svolta dalla Fondazione in piena autonomia e tale modus operandi, peraltro comune a tutte le Fondazioni, su conforme, specifica disposizione ACRI, consente alla Fondazione Cariciv di erogare oculatamente le somme a disposizione, avendo sempre ben presente il principio dell'ottenimento del massimo risultato, soprattutto dal punto di vista sociale, con il sotteso scopo di poter finanziare il maggior numero possibile di progetti ad evidente beneficio della collettività.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA

IL PRESIDENTE

E' preclusa alle fondazioni la possibilità di erogare somme senza una richiesta progettuale.

Tra i progetti accolti nel corso degli anni, numerosi sono stati quelli presentati dai nove Comuni sul cui territorio insiste la competenza territoriale della Fondazione, e specificatamente: Civitavecchia - Montalto di Castro - Tarquinia - Allumiere - Tolfa - S. Marinella - Cerveteri - Ladispoli - Manziana

Si può, quindi, affermare che, in pedissequo ossequio delle regole poste a base dell'attività erogativa delle Fondazioni, l'attività della stessa è unicamente compresa e realizzata nell'ambito del ruolo e delle finalità della medesima, volte sempre a contribuire, e mai a sostituirsi alle Istituzioni ed Enti all'uopo delegati, soprattutto in relazione ad erogazioni indubbiamente utili per il territorio ed i suoi abitanti, ma di complessa esecuzione, soprattutto con riferimento al prolungato e particolarmente duro periodo economico che, purtroppo, non sembra destinato a cessare in tempi brevi.

Si è particolarmente lieti di poter aggiungere che il modello operativo della nostra Fondazione, da sempre all'attenzione dei vertici dell'ACRI per gli ottimi risultati raggiunti, in particolare per il positivo riscontro nella valutazione del rapporto costi/benefici, è stato più volte portato ad esempio a livello nazionale.

Corre pertanto l'obbligo di ribadire che, pur avendo il territorio di Civitavecchia fruito di molta attenzione da parte della Fondazione che ho l'onore di presiedere, l'attività istituzionale che ne è conseguita è stata sempre orientata nel pieno rispetto delle modalità di erogazione che non si intendono in alcun modo modificare. Al contempo si conferma l'intenzione della Fondazione di continuare ad essere di aiuto all'Amministrazione comunale ed alla collettività come fino ad oggi fatto con tangibile soddisfazione da parte della collettività stessa.

Da tutto quanto sopra, si evidenzia come la Fondazione nel corso dei trascorsi dieci anni abbia sempre più cercato di essere vicina alla collettività ed al territorio.

Ma ciò non sarebbe sicuramente stato possibile senza l'apporto dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori, dei componenti dell'Organo di Indirizzo del Segretario Generale che si sono succeduti nel tempo e che tutti hanno prestato e prestano la loro opera con onestà serietà ed abnegazione.

Né può essere dimenticato in questo momento il notevole apporto dei dipendenti e collaboratori della Fondazione che, anche loro, prestano la loro attività non solo per il mero dovere di adempiere al compito assegnato, ma per svolgerlo al meglio così estrinsecando un forte segnale di appartenenza alla istituzione.

Ed è su queste basi, che la Fondazione ritiene che non vi siano punti di arrivo ma sempre punti di partenza in favore della collettività e sul non ritenere mai di aver compiuto quanto prefisso, ma con l'impegno di continuare a dare sempre di più e meglio in favore del territorio.

Il Presidente

Avv. Vincenzo Cacciaglia